

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027**

SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 4
3	QUADRO GENERALE	Pag. 5
4	PARTE PRIMA	Pag. 8
4.1	Strumenti di programmazione	Pag. 9
4.2	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 10
4.3	Equilibrio di Bilancio - parte corrente	Pag. 11
4.4	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 12
4.5	Equilibrio di Bilancio - parte capitale	Pag. 13
4.6	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 14
4.7	Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo	Pag. 15
4.7.1	Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico	Pag. 16
4.8	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 17
4.9	Capacita' di indebitamento	Pag. 18
5	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 20
5.1	Analisi per titoli	Pag. 21
5.1.1	Analisi per titoli - Trend Storico	Pag. 22
5.1.2	Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti	Pag. 23
5.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 24
5.2.1	Trend storico previsioni	Pag. 25
5.2.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I	Pag. 26
5.2.3	Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC	Pag. 27
5.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 30
5.3.1	Trend storico previsioni	Pag. 31
5.3.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II	Pag. 32
5.3.3	Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali	Pag. 33
5.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 34
5.4.1	Trend storico previsioni	Pag. 35
5.4.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III	Pag. 36
5.4.3	Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada	Pag. 37
5.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 38
5.5.1	Trend storico previsioni	Pag. 39
5.5.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV	Pag. 40
5.5.3	Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali	Pag. 41
5.5.4	Contributo per permesso di costruire	Pag. 42
5.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 43
5.6.1	Trend storico previsioni	Pag. 44
5.6.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V	Pag. 45
5.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 46
5.7.1	Trend storico previsioni	Pag. 47
5.7.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI	Pag. 48
5.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 49
5.8.1	Trend storico previsioni	Pag. 50
5.8.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII	Pag. 51
5.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 52
5.9.1	Trend storico previsioni	Pag. 53
5.9.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX	Pag. 54
6	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 55
6.1	Analisi per titoli	Pag. 56

6.1.1	Analisi per titoli - Trend storico	Pag. 57
6.1.2	Analisi per titoli - Trend storico impegni	Pag. 58
6.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 59
6.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 60
6.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 61
6.3	Approfondimento su alcune voci di spesa	Pag. 64
6.3.1	Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi	Pag. 65
6.4	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 66
6.5	Fondi e accantonamenti	Pag. 70
6.5.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 71
6.5.2	Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali	Pag. 72
6.5.3	Fondo garanzie debiti commerciali	Pag. 74
6.6	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 75
6.6.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 76
6.6.2	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 77
6.7	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 78
6.8	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 79
6.9	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 80
6.10	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 81
7	PARTE QUARTA	Pag. 82
7.1	Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute	Pag. 83
7.2	Garanzie fideiussorie	Pag. 84
7.3	I Servizi Erogati: Caratteristiche	Pag. 85
7.4	I servizi istituzionali	Pag. 86
7.5	I servizi a domanda individuale	Pag. 87
7.6	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)	Pag. 88
7.6.1	Risorse del P.N.R.R. dell'Ente	Pag. 89

2 PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

L'Ente Comune di Andria è in procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del D. Lgs. 267/2000 a seguito di approvazione del piano di riequilibrio con D.C.C. n. 56 del 27/11/2018. Il citato piano è stato oggetto di rimodulazione ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5 del D. Lgs. 267/2000 con D.C.C. n. 7/2021.

La Corte dei Conti sezione controllo per la Puglia ha approvato il citato PRFP, come da D.C.C n. 7/2021, trasmettendo le motivazioni e le relative prescrizioni con propria deliberazione n. 12/PRSP/2023 acquisita al protocollo dell'ente al n. 8621 del 27/02/2023, a cui si rimanda per i dettagli.

Ciò comporta che ai fini del recupero del disavanzo da piano di riequilibrio, bisognerà considerare le quote annue iscritte nel piano rimodulato ex D.C.C. n. 7/2021.

Si evidenzia che l'Ecc.ma Corte nella menzionata deliberazione n. 12/PRSP/2023 ha richiesto, come d'uopo, al Collegio dei Revisori dei Conti relazioni semestrali. Alla data di redazione della presente nota integrativa, il Collegio dei Revisori ha trasmesso relazioni semestrali a partire dal 15 luglio 2023 fino a luglio 2024. La prossima va trasmessa entro il 15 gennaio 2025 con riferimento al 2° semestre 2024.

3 QUADRO GENERALE

La nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (NADEF), di regola deve essere presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno, con lo scopo di aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica (PIL e relative correlazioni con debito e deficit in primis) già contenute del DEF, presentato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile scorso.

In altre parole, la NADEF è un'occasione per rivedere - al rialzo o al ribasso - le stime precedentemente stilate alla luce di nuovi e maggiori dati e informazione sulle dinamiche macroeconomiche in Italia.

Il Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2024, ha approvato il documento che va ad aggiornare il DEF 2025. La NADEF è stata sostituita dal Piano Strutturale di Bilancio (PSB) a medio termine.

[Il Piano strutturale di bilancio dell'Italia 2025-2029](#)

Il **Piano strutturale di bilancio**, di durata quinquennale per l'Italia, è il documento previsto dalle nuove regole europee di programmazione economica. Il Piano espone l'andamento programmato della **spesa primaria netta nazionale** per il periodo 2025-2029 che il Governo si impegna a rispettare. Sono altresì esposte le previsioni per gli anni 2030 e 2031.

Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto è pari all'**1,6% del PIL** per il periodo 2025-2029, e all'1,5% del PIL per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea.

Il Piano illustra, inoltre, la correzione del **saldo primario strutturale annuale** necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- Giustizia;
- Amministrazione fiscale;
- Gestione responsabile della spesa pubblica;
- Supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

Tali interventi sono **utili** anche per l'**estensione del percorso di aggiustamento** fino al **2031**.

Il Piano descrive inoltre **altre politiche di carattere settoriale** per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di **forme di coordinamento** con gli **altri Stati membri dell'UE**.

Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una **risposta** ai rilievi emersi nell'ambito delle **Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE** indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

Nel grafico riportato in fondo pagina si riporta un riassunto dei dati salienti del Piano Strutturale.

Venendo poi al dettaglio degli impatti della manovra 2025 e di quanto disciplinato nel 2024 con effetti a valere sugli anni successivi sugli EE.LL. si evidenziano i seguenti elementi:

- nuove regole di finanza pubblica derivanti dal nuovo quadro di governance economica europea (nuovo patto di stabilità) che ai sensi dell'art. 104 del disegno di legge di bilancio impongono agli EE.LL. un accantonamento nella missione 20 del bilancio (somme non impegnabili) di un importo calcolato sull'ammontare della spesa corrente del penultimo esercizio netizzata di alcune voci di spesa e secondo valori determinati dal Ministero. Detto fondo va iscritto entro 30 giorni dal riparto con variazione di competenza del Consiglio Comunale. In virtù di alcune indicazioni ricavate da prassi e modelli di calcolo, nel bilancio qui considerato detto importo è già stato considerato nella missione 20 nei seguenti termini:

- 2025 per € 113.009,06;

- 2026 per € 226.018,12;

- 2027 per € 226.018,12

Partecipazione alla spending review informatica anche per il 2025, che nel ns. ente ammonta a € 98.949,25.

Previsione dei rinnovi contrattuali di comparto e dei dirigenti sia per il CCNL 2022-2024 e sia per il CCNL 2025-2027 che sono a carico delle risorse di bilancio.

Sempre sulla spesa del personale, si rammenta che secondo il ddl di bilancio 2025, il calcolo della spesa del personale possibile per il 2025 non va più effettuata sulla base della capacità assunzionale ai sensi del D.L. n. 34/2019, bensì si ritorna al calcolo con il criterio del turn over, ovvero una spesa pari al 75% della spesa dei cessati dell'anno precedente. Va precisato che la delibera di Giunta Comunale n. 223 del 19/11/2024 che definisce il piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027 quale sottosezione 3.3 del PIAO 2025/2027 ha determinato tale fabbisogno secondo i criteri ex D.L. 34/2019. Laddove il nuovo criterio basato sul t/o dovesse risultare approvato con la manovra 2025, l'Ente procederà a riconsiderare la programmazione de qua. Si evidenzia inoltre che l'Ente, sia perché in riequilibrio ex art. 243 bis del TUEL sia perché strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL, in materia della spesa del personale, è soggetto ai controlli della COSFEL.

Previsione ed applicazione già in fase di approvazione del bilancio della quota parte di avanzo vincolato presunto per restituzione fondo funzioni Covid che nel ns. ente ammonta ad € 13.773,50.

Dal lato delle entrate, si evidenzia che il Fondo di Solidarietà Comunale (titolo II dell'entrata - trasferimenti erariali) previsto al lordo dei tagli sopra

richiamati, come indicato da ARCONET, continua ad essere annualmente adeguato abbandonando il criterio della spesa storica a favore del criterio della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.

Inoltre a seguito della sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale, le risorse destinate ad obiettivi di servizio quali asili nido, trasporto per alunni disabili e servizi sociali, sono stralciate dal FSC e riproposte come fondi speciali di equità dei livelli di servizio.

Infine, quale ulteriore novità del bilancio 2025, si ritiene opportuno evidenziare che ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 155/2024, l'Ente è tenuto ad adottare il piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Detto piano va adottato con delibera di Giunta Comunale entro il 28 febbraio. Pleonastico risulta evidenziare la valenza e l'importanza di detto piano, in quanto trattasi di target PNRR, considerando che l'Italia ha subito atti di infrazione sul rispetto dei tempi di pagamento e che detto obiettivo prevede l'obbligatorio coinvolgimento e responsabilizzazione di tutta la struttura burocratica ed in primis dei singoli responsabili di servizio. All'uopo si richiamano le D.G.C. n. 60/2024 e n. 144/2024 e le note prot. n. 100787/2024 del Segretario Generale e prot. n. 103067/2024 del Dirigente del Settore Finanziario.

I DATI ESSENZIALI DEL PIANO

1,0% TASSO DI CRESCITA
DEL PIL REALE
STIMATO 2024

Dalle proiezioni del Governo, il tasso di crescita del PIL reale è previsto aumentare nel 2025-2026 fino all'1,2% (2026), per poi diminuire fino allo 0,6% nel 2029.

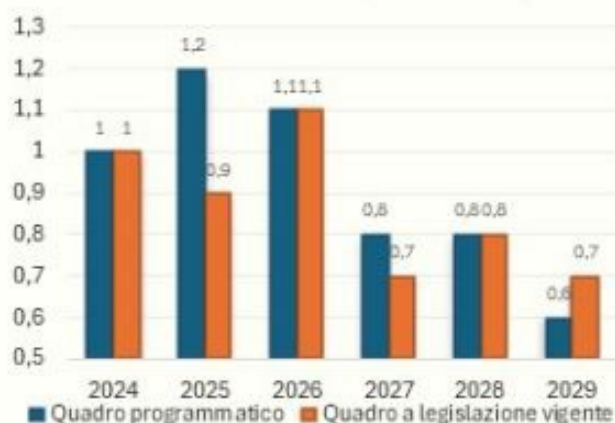
135,8% RAPPORTO
DEBITO/PIL
STIMATO 2024

Dalle stime del Governo, il rapporto debito / PIL è poi previsto aumentare nel 2025-2027 sino al 137,5% (2027), per scendere al 134,9% nel 2029.

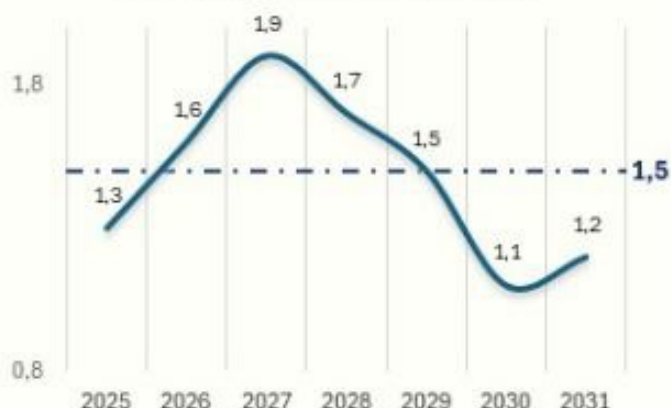
3,8% RAPPORTO
DEFICIT/PIL
STIMATO 2024

La correzione programmata del saldo primario strutturale di 0,55% di PIL nel 2025 e 2026 prevede la fine della procedura per deficit eccessivo nel 2027.

Pil reale 2024-2029 (variazione %)



Traiettorie di spesa netta del periodo di
aggiustamento 2025-2031 (var. %)



0,53% AUMENTO ANNUO
MEDIO SALDO
PRIMARIO
STRUTTURALE

Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,1% SALDO PRIMARIO
STRUTTURALE
MEDIA 2025-29

Il saldo primario strutturale determina la traiettoria di spesa netta. Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,5% TASSO DI CRESCITA
MEDIO DELLA
SPESA NETTA

Media 2025-2031; percentuale in rapporto al PIL nominale annuo.

IMPATTI PREVISTI DELLE MISURE DEL PIANO

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 espone l'impatto sul PIL reale delle riforme e degli investimenti del PNRR al 2031. Inoltre, espone cinque principali aree di riforma valide per l'estensione del periodo di aggiustamento:

- ☐ Giustizia
- ☐ Ambiente Imprenditoriale
- ☐ Pubblica Amministrazione
- ☐ Fisco
- ☐ Spesa pubblica

Sono previste nel Piano ulteriori misure finalizzate a:

- ☐ perseguire le priorità strategiche nazionali ed europee
- ☐ fornire una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche dell'Unione europea indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.



+3,9%
IMPATTO STIMATO
DELLE RIFORME
PNRR SUL PIL AL 2031



+2,2%
IMPATTO STIMATO
DEGLI INVESTIMENTI
PNRR SUL PIL AL 2031



+0,5%
IMPATTO STIMATO DELLE
NUOVE RIFORME DEL PIANO
SUL PIL AL 2031

PARTE PRIMA

La prima parte ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

4.1 Strumenti di programmazione

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio ed è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

4.2 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
A) Equilibrio di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (A+B+C)		0,00	0,00	0,00

4.3 Equilibrio di Bilancio - parte corrente

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati);
- le entrate correnti costituite dai primi tre titoli d'entrata incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		113.823.769,24		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.522.395,83	1.522.395,83	1.522.395,83
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	86.474.404,56	83.289.164,82	85.210.366,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	82.303.289,16	78.471.128,89	80.278.951,28
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità		10.659.635,50	10.659.635,50	10.659.635,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.489.569,40	4.733.540,10	4.334.819,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.840.849,83	-1.437.900,00	-925.800,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	351.049,83	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.746.000,00	1.712.100,00	1.200.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		2.346.000,00	512.100,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	256.200,00	274.200,00	274.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

4.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), *“Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.*

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.” [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: *“L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato”.* [...]

“In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”

Alla data di redazione della presente nota, non vi sono stati interventi in merito. Pertanto anche le somme PNRR, al momento risultano imputate a competenza con FPV del 2023.

Il Fondo pluriennale è così composto:

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00

4.5 Equilibrio di Bilancio - parte capitale

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza **finanziaria**, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	32.533.586,11	23.290.735,57	7.902.058,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.746.000,00	1.712.100,00	1.200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	256.200,00	274.200,00	274.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	29.043.786,11	21.852.835,57	6.976.258,11
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

4.6 L'equilibrio del Bilancio finale

L'equilibrio di bilancio finale è la somma dell'equilibrio di parte corrente e di quello in parte capitale.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

4.7 Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ammonta a euro - 14.397.810,27 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione.

Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	a)	168.940.925,85
Parte accantonata	b)	152.030.542,20
Parte vincolata	c)	31.308.193,92
Parte destinata agli investimenti	d)	0,00
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	e)	-14.397.810,27

4.7.1 Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico

Di seguito il risultato di amministrazione presunto analitico dove si evidenzia il dettaglio delle quote accantonate, le quote vincolate e le quote destinate agli investimenti.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	166.638.565,00
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	64.735.211,02
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	112.472.941,97
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	164.408.884,06
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	4.447.664,30
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	183.885.498,23
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	14.944.572,38
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	168.940.925,85

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	91.248.726,54
	Fondo anticipazioni liquidità	18.705.945,66
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	20.331.218,03
	Altri accantonamenti	21.744.651,97
	B) Totale parte accantonata	152.030.542,20
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.936.079,60
	Vincoli derivanti da trasferimenti	19.228.428,14
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	7.143.686,18
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	31.308.193,92
Parte destinata agli investimenti		
		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-14.397.810,27

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	13.773,50
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	13.773,50

4.8 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- 1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- 2. condoni;
- 3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- 4. entrate per eventi calamitosi;
- 5. alienazione di immobilizzazioni;
- 6. le accensioni di prestiti;
- 7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.975.672,37	3.000.000,00	59.876.723,62	3.000.000,00	59.876.723,62	3.000.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.644.422,20	0,00	14.101.909,49	0,00	15.503.111,58	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.854.309,99	0,00	9.310.531,71	0,00	9.830.531,71	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	32.533.586,11	0,00	23.290.735,57	0,00	7.902.058,11	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	0,00	17.244.493,94	0,00	17.244.493,94	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	97.844.484,22	0,00	97.829.484,22	0,00	97.804.484,22	0,00
TOTALE ENTRATE	234.096.968,83	3.000.000,00	221.653.878,55	3.000.000,00	208.161.403,18	3.000.000,00

4.9 Capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Di seguito il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente. Si evidenzia, tuttavia, che al di là della teorica capacità d'indebitamento, l'Ente per la sua situazione di riequilibrio non può contrarre mutui. Inoltre, le eventuali somme a somministrazione e/o devoluzioni dei mutui già in essere, come da PRFP, sono destinate a copertura di debiti fuori bilancio da spesa in conto capitale.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	61.357.390,18	61.357.390,18	61.357.390,18
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	15.656.518,95	15.656.518,95	15.656.518,95
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	8.185.782,09	8.185.782,09	8.185.782,09
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		85.199.691,22	85.199.691,22	85.199.691,22
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	8.519.969,12	8.519.969,12	8.519.969,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	2.618.713,18	2.560.245,43	2.439.817,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	276.980,18	276.980,18	276.980,18
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	276.980,18	276.980,18	276.980,18
Ammontare disponibile per nuovi interessi		6.455.216,30	6.513.684,05	6.634.111,58
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	63.894.424,37	57.404.854,97	52.671.314,87
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		63.894.424,37	57.404.854,97	52.671.314,87
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA - ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle risorse finanziarie di cui il Comune può disporre, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

5.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il **"Titolo I"** comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- il **"Titolo II"** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- il **"Titolo III"** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il **"Titolo IV"** è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il **"Titolo V"** propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- il **"Titolo VI"** comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- il **"Titolo VII"** propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- il **"Titolo IX"** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Avanzo	351.049,83	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.975.672,37	59.876.723,62	59.876.723,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.644.422,20	14.101.909,49	15.503.111,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.854.309,99	9.310.531,71	9.830.531,71
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	32.533.586,11	23.290.735,57	7.902.058,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	97.844.484,22	97.829.484,22	97.804.484,22
TOTALE	234.448.018,66	221.653.878,55	208.161.403,18

5.1.1 Analisi per titoli - Trend Storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Avanzo	10.818.475,23	5.880.739,67	331.726,55	351.049,83	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	5.637.335,49	8.733.364,84	5.801.340,96	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	35.654.566,95	50.373.430,09	58.933.870,06	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	55.691.607,01	57.828.760,07	60.176.971,63	59.975.672,37	59.876.723,62	59.876.723,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27.681.732,79	19.790.427,99	17.874.829,94	16.644.422,20	14.101.909,49	15.503.111,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.189.415,92	8.367.625,50	9.805.708,00	9.854.309,99	9.310.531,71	9.830.531,71
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	30.479.519,82	31.659.172,70	37.298.474,32	32.533.586,11	23.290.735,57	7.902.058,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	12.688,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	107.818.484,22	108.999.813,36	107.804.484,22	97.844.484,22	97.829.484,22	97.804.484,22
TOTALE	301.215.631,37	308.877.828,16	315.284.587,62	234.448.018,66	221.653.878,55	208.161.403,18

5.1.2 Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli accertamenti definitivi dei 2 anni antecedenti.

ENTRATE				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	61.357.390,18	60.136.028,93	60.176.971,63	59.975.672,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.656.518,95	13.281.383,13	17.874.829,94	16.644.422,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.185.782,09	6.642.991,19	9.805.708,00	9.854.309,99
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.010.132,96	28.098.623,25	37.298.474,32	32.533.586,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	12.688,00	12.688,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.705.595,25	8.311.011,90	107.804.484,22	97.844.484,22
TOTALE	117.915.419,43	116.482.726,40	250.217.650,05	234.096.968,83

5.2 TITOLO I - Le Entrate Tributarie

Nel paragrafo successivo verranno indicate alcune poste delle entrate tributarie

TITOLO 1						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	47.720.311,65	79,57%	47.720.311,65	79,70%	47.720.311,65	79,70%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.255.360,72	20,43%	12.156.411,97	20,30%	12.156.411,97	20,30%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	59.975.672,37		59.876.723,62		59.876.723,62	

5.2.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo I.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	43.396.644,85	44.487.400,00	46.091.718,00	47.720.311,65	47.720.311,65	47.720.311,65
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.294.962,16	13.341.360,07	14.085.253,63	12.255.360,72	12.156.411,97	12.156.411,97
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	55.691.607,01	57.828.760,07	60.176.971,63	59.975.672,37	59.876.723,62	59.876.723,62

5.2.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti.

TITOLO 1				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	48.036.937,51	45.962.694,64	46.091.718,00	47.720.311,65
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.320.452,67	14.173.334,29	14.085.253,63	12.255.360,72
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	61.357.390,18	60.136.028,93	60.176.971,63	59.975.672,37

5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC

IMU

E' rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

Le aliquote applicate al bilancio di previsione sono le seguenti:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale (cat. da A2 ad A7) e relative pertinenze (C2, C6, C7 una per tipologia)	esente
Aliquota per abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze, una per ogni categoria catastale C2, C6, C7 nella misura max di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale indicata anche se iscritte al catasto unitamente all'unità ad uso abitativo (art. 1, comma 748 della L. n. 160/2019)	6,0 per mille con detrazione di € 200,00 ai sensi dell'art. 1, comma 749 della L. n. 160/2019
Altri fabbricati	10,6 per mille
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o degli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, aventi la stessa finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93, del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.	10,6 per mille con detrazione di € 200,00 ai sensi dell'art. 1, comma 749 della L. n. 160/2019
Beni merce	esente
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Immobili di cat. catastale D esclusi i D10	10,6 per mille di cui: 7,6 per mille quota Stato 3,0 per mille quota Comune
Fabbricati rurali e D10	1,0 per mille

Sull'entrata IMU è prevista una posta annua di recupero evasione pari ad € 3.000.000,00.

TARI

Le tariffe della TARI sono determinate con deliberazione del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel PEF, che viene predisposto dall'autorità territorialmente competente - nel nostro Ente è l'AGER - sulla base dei costi del gestore del servizio e approvato dallo stesso Consiglio comunale, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi.

Il PEF, quindi, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI, mentre la delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire tali costi tra gli utenti e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in domestiche e non domestiche: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

Affinché le delibere regolamentari e tariffarie in materia di TARI siano applicabili, esse devono essere:

- approvate, a decorrere dall'anno 2022, entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Il termine per l'approvazione di tali atti coincide, invece, con quello stabilito dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione – fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ma che può essere differito ad una successiva data con disposizione normativa o decreto del Ministro dell'interno – nell'ipotesi in cui detto termine sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento [art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15; art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296].
- pubblicate sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011].
-

Le tariffe della TARI sono commisurate sulla base dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 [art. 1, comma 651, della legge n. 147 del 2013].

A decorrere dall'anno 2020, il metodo tariffario da seguire nell'elaborazione del PEF della TARI è oggetto di disciplina da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), cui la legge di bilancio per il 2018 ha attribuito importanti funzioni di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti [art. 1, comma 527, della legge n. 205 del 2017].

In particolare, la Deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 ha definito i criteri di calcolo e il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR). Tale nuovo metodo prevede altresì l'uso delle risultanze dei fabbisogni standard, dei quali, ai sensi dell'art. 1, comma 653, L. n. 147 del 2013, il comune deve avvalersi nella determinazione dei costi. Con le deliberazioni n. 363 del 3 agosto 2021 e n. 389 del 3 agosto 2023, ARERA ha, poi, aggiornato tale Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).

Conseguentemente, la previsione riportata nel corrente bilancio per l'annualità 2025 replica la previsione 2024, dovendosi successivamente all'approvazione del PEF e delle tariffe, procedere ad adeguare la previsione di entrata sulla base del costo del servizio, a definirsi mediante il PEF.

ADDIZIONALE COMUNALE

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Da ultimo si segnala che il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta: pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto occorrerà considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2025 è pari a 0,8%.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, non essendo state ancora pubblicate sul sito del Ministero per la Finanza Locale le singole spettanze, è stimato in € 12.234.453,32 (pari al FSC 2024) ed è al lordo della quota di contributo alla "spending review informatica" che ha impattato sul bilancio dell'Ente anche nel 2024 e impatterà sul 2025 per € 98.949,25 annui. A seguito dell'assegnazione definitiva si provvederà ad attuare la relativa variazione di bilancio.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 71 del 2023, il legislatore ha ridotto la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sociali, servizi per asili nido e servizi per trasporto alunni disabili, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), d-sexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi ricollocate nei singoli nuovi Fondi Speciali Equità Livello dei Servizi esplicitamente finalizzati alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinati a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Anche dette spettanze sono state stimate sulla base di percentuali di incremento desunte da documentazione di supporto. Trattasi di risorse con destinazione vincolata e anche in questo caso, a seguito della pubblicazione del Ministero delle spettanze, si procederà a variazioni di bilancio (in più o in meno) laddove necessarie.

5.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

Come si evince dalla tabella sottostante la maggior parte dei trasferimenti correnti riguardano la tipologia 101, ovvero trasferimenti da Amministrazioni pubbliche, di cui circa i due terzi riguardano trasferimenti da Amministrazioni Locali (Regione). In quest'ultimo ambito, troviamo il finanziamento della spesa sociale mediante contribuzione (es. Piano sociale di Zona). Si precisa che tra i trasferimenti facenti capo alla categoria 1 (trasferimenti da Amministrazioni Centrali) sempre nella tipologia 101, sono annoverati i trasferimenti per i fondi per l'equità dei servizi di cui al precedente paragrafo 5.2.3.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.539.922,20	99,37%	13.997.409,49	99,26%	15.398.611,58	99,33%
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	104.500,00	0,63%	104.500,00	0,74%	104.500,00	0,67%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	16.644.422,20		14.101.909,49		15.503.111,58	

5.3.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo II.

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	27.586.232,79	19.684.927,99	17.770.329,94	16.539.922,20	13.997.409,49	15.398.611,58
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	95.500,00	100.500,00	104.500,00	104.500,00	104.500,00	104.500,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	27.681.732,79	19.790.427,99	17.874.829,94	16.644.422,20	14.101.909,49	15.503.111,58

5.3.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo II

TITOLO 2				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.645.602,07	13.204.148,88	17.770.329,94	16.539.922,20
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	8.750,00	22.750,00	104.500,00	104.500,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.166,88	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	54.484,25	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	15.656.518,95	13.281.383,13	17.874.829,94	16.644.422,20

5.3.3 Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali

Contributi ordinari dello Stato

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Come già esplicitato nei precedenti paragrafi, sul sito ministeriale, al momento della redazione della presente relazione, non sono stati ancora pubblicati i dati relativi, da cui la stima ivi riportata.

Contributi correnti dalla regione

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla regione (tipologia 101), nel Bilancio dell'Ente sono state previste somme per servizi di walfare e politiche sociali, che costituiscono la parte rilevante di detti contributi, considerando anche che il Comune di Andria è titolare del Piano Sociale di Zona monoambito.

Contributi da organismi comunitari ed internazionali

Non ricorre la fattispecie.

5.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: acquedotto, refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.740.709,99	58,26%	5.741.931,71	61,67%	5.741.931,71	58,41%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.587.000,00	26,25%	2.587.000,00	27,79%	2.587.000,00	26,32%
Tipologia 300 Interessi attivi	220.000,00	2,23%	220.000,00	2,36%	220.000,00	2,24%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.306.600,00	13,26%	761.600,00	8,18%	1.281.600,00	13,04%
TOTALE TITOLO 3	9.854.309,99		9.310.531,71		9.830.531,71	

5.4.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo III

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.916.213,45	4.952.856,00	5.793.158,00	5.740.709,99	5.741.931,71	5.741.931,71
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.584.036,47	2.364.000,00	2.135.000,00	2.587.000,00	2.587.000,00	2.587.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	20.000,00	20.000,00	384.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.669.166,00	1.030.769,50	1.493.550,00	1.306.600,00	761.600,00	1.281.600,00
TOTALE TITOLO 3	10.189.415,92	8.367.625,50	9.805.708,00	9.854.309,99	9.310.531,71	9.830.531,71

5.4.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo III

TITOLO 3				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.524.285,29	2.721.402,50	5.793.158,00	5.740.709,99
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.877.084,69	2.355.505,74	2.135.000,00	2.587.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	205.671,56	917.653,53	384.000,00	220.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	578.740,55	648.429,42	1.493.550,00	1.306.600,00
TOTALE TITOLO 3	8.185.782,09	6.642.991,19	9.805.708,00	9.854.309,99

5.4.3 Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada

Servizi dell'ente

Tra i servizi pubblici offerti dal comune figurano una serie di prestazioni di natura molto diversa: dai trasporti, alle mense scolastiche, ai servizi sociali. Per rendere sostenibile il loro costo per l'ente, vengono coperti - oltre alla fiscalità generale - anche attraverso tariffe pagate dagli utenti.

Tra le prerogative dei comuni, quella di garantire e organizzare i servizi pubblici locali necessari alle esigenze della cittadinanza. Questi possono essere gestiti sia direttamente dall'ente, attraverso i propri uffici, oppure attraverso società partecipate o private attraverso un appalto.

I servizi offerti dall'amministrazione comunale possono essere di natura molto differente tra loro. Si va dal trasporto urbano alle mense scolastiche, dalle piscine agli impianti sportivi dell'ente, fino agli asili nido e agli altri servizi sociali o socio-assistenziali.

Servizi che hanno un costo per l'ente, che in parte può essere coperto attraverso la fiscalità generale, ma che in parte è a carico degli stessi utenti attraverso il pagamento di una tariffa. Non si tratta, come sarebbe per un servizio totalmente privato, del prezzo effettivo della prestazione ricevuta – ma di un contributo richiesto all'utente per rendere più sostenibile la spesa a carico dell'ente pubblico.

In dettaglio

Il servizio mensa scolastica è in concessione ad un operatore privato che prevede un costo massimo a bilancio di previsione pari ad € 240.000,00 laddove gli introiti del servizio direttamente riscossi dal concessionario non dovessero garantire un punto di equilibrio contrattualmente specificato. A detto costo si contrappongono i contributi statali per il personale insegnante stimati in € 100.000,00.

Il servizio di trasporto scolastico, compreso quello degli alunni diversamente abili, comporta una previsione di spesa di € 420.685,71 a fronte di un contributo statale che alla data per quanto specificato al paragrafo 5.2.3 (Fondo equità servizi) è stato stimato in € 153.685,71 ma, come ivi specificato, non ancora comunicato sul sito ministeriale.

Il servizio Asilo nido, alla data di redazione della presente nota integrativa non è stato ancora attivato. E' in itinere l'avvio delle procedure per l'ipotesi di concessione dello stesso.

Proventi di beni dell'ente

Con riferimento agli impianti sportivi, il settore responsabile sta avviando l'iter per consentire nel corso del 2025 la gestione in concessione degli stessi.

Tra le altre voci, annoveriamo il Canone Unico Patrimoniale ed il canone mercatale che in base alle previsioni fornite dal settore di competenza ammontano rispettivamente ad € 1.000.000,00 ed € 130.000,00.

Con riferimento alla gestione parcheggi, questo servizio è stato affidato alla società in house Andria Multiservice S.p.A. che è partito a Dicembre 2022. Il servizio de quo, già al secondo anno di gestione nel 2024, ha realizzato alla data del 30 settembre 2024 (ultimo dato disponibile al momento) una spettanza di € 274.604,92 (aggio del 33,50% sugli incassi mensili). Prudenzialmente la previsione effettuata sul bilancio è di € 300.000,00.

Nel corso del 2024 - da giugno - si è proceduto ad affidare in concessione alla citata società in house anche i servizi cimiteriali che comportano a favore dell'Ente un aggio dell'1% sul valore della produzione. Al 30 ottobre 2024 (ultimo dato disponibile alla data di redazione della presente nota integrativa) vi è stata un'entrata per l'Ente di € 3.864,97.

Sanzioni amministrative e Violazione codice della strada

Il prospetto seguente vuole dare dimostrazione dell'andamento delle entrate per violazioni al codice della strada negli anni più recenti, nonché individuare l'atto amministrativo di destinazione della quota percentuale vincolata delle ste L. n. 120 del 29 luglio 2010, con l'art. 208 comma 4, in sintesi, il legislatore individua un vincolo di destinazione per il 50% dei proventi da sanzioni amministrative.

Gli enti locali determinano annualmente, con delibera di giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4, con facoltà dell'ente di utilizzare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi per le finalità di cui al citato comma 4.

Nel nostro caso, la previsione per il bilancio 2025-2027 è pari ad € 1.440.000,00 annui e per il 2025 la D.G.C. n. 200 del 30/10/2024 stabilisce il riparto del 50% di detti introiti ai sensi dell'art. 208, comma 4 sopra richiamato.

5.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d’investimento, finalizzate all’acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell’Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all’interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l’alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l’Ente.

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	25.228.650,54	77,55%	18.019.700,00	77,37%	3.143.122,54	39,78%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.994.935,57	15,35%	3.161.035,57	13,57%	2.648.935,57	33,52%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	2.310.000,00	7,10%	2.110.000,00	9,06%	2.110.000,00	26,70%
TOTALE TITOLO 4	32.533.586,11		23.290.735,57		7.902.058,11	

5.5.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IV

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	20.402.689,34	20.633.258,58	26.383.178,75	25.228.650,54	18.019.700,00	3.143.122,54
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.771.830,48	8.965.914,12	8.710.295,57	4.994.935,57	3.161.035,57	2.648.935,57
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	2.305.000,00	2.060.000,00	2.205.000,00	2.310.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00
TOTALE TITOLO 4	30.479.519,82	31.659.172,70	37.298.474,32	32.533.586,11	23.290.735,57	7.902.058,11

5.5.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IV

TITOLO 4				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	17.487.145,35	25.666.953,71	26.383.178,75	25.228.650,54
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.008.202,79	671.635,44	8.710.295,57	4.994.935,57
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	2.514.784,82	1.760.034,10	2.205.000,00	2.310.000,00
TOTALE TITOLO 4	21.010.132,96	28.098.623,25	37.298.474,32	32.533.586,11

5.5.3 Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO

Con riferimento al Titolo IV dell'Entrata, quest'ultimo annovera i finanziamenti PNRR riconosciuti al Comune di Andria, iscritti in bilancio secondo il cronoprogramma fornito dal settore competente e coerentemente con il Piano delle Opere Pubbliche oggetto di proposta di deliberazione al Consiglio Comunale redatta e presentata dal medesimo settore competente per materia.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE E ALTRI ENTI

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi.

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione. Nel caso del nostro ente, essendo lo stesso in procedura di riequilibrio ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000, uno degli elementi indicati nel PRFP approvato dalla Corte dei Conti è costituito da un programma di alienazioni. Le stesse ai sensi del citato PRFP sono destinate all'estinzione anticipata dei mutui. Si rimarca qui, che l'Ente avendo attinto al Fondo di Rotazione ex art. 243 ter ed essendo in procedura di riequilibrio, non può contrarre mutui.

Con riferimento al nostro bilancio di previsione abbiamo al titolo 4 dell'entrata, tipologia 400, proventi per un totale di € 4.994.935,57 di cui per la categoria 1 si prevedono alienazioni di beni immobili come di seguito specificate:

- anno 2025 alienazioni per € 2.346.000,00;
- anno 2026 alienazioni per € 512.100,00;
- anno 2027 alienazioni per € 0,00

in linea con le previsioni fornite dal settore competente e con la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale per la alienazione e valorizzazione dei beni patrimoniali.

Per completezza si evidenzia che nella tipologia 400 rileva anche la categoria 2 (cessione di terreni e di beni materiali) che ammonta ad € 2.388.935,57, laddove € 525.000,00 rinvergono dalla monetizzazione di aree standard.

5.5.4 Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni.

I corrispondenti valori iscritti in bilancio sono pari complessivamente ad € 1.395.000,00. Nello specifico gli oneri di urbanizzazione (primaria e secondaria) e le sanzioni sono totalmente destinati al finanziamento della spesa corrente.

Agli oneri di urbanizzazioni e sanzioni sopra indicati, si aggiunge l'introito da costo di costruzione, interamente destinato a spesa di investimento, previsto per € 900.000,00.

Si precisa che le previsioni sono state effettuate dal competente Ufficio comunale.

5.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 5	0,00		0,00		0,00	

5.6.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo V.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	12.688,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	12.688,00	0,00	0,00	0,00

5.6.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo V

TITOLO 5				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	12.688,00	12.688,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	12.688,00	12.688,00	0,00

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 6	0,00		0,00		0,00	

5.7.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VI.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VI

TITOLO 6				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00

5.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	100,00%	17.244.493,94	100,00%	17.244.493,94	100,00%
TOTALE TITOLO 7	17.244.493,94		17.244.493,94		17.244.493,94	

5.8.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VII.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
TOTALE TITOLO 7	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94

5.8.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VII

TITOLO 7				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	17.244.493,94	17.244.493,94
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	17.244.493,94	17.244.493,94

5.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TITOLO 9						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	94.981.822,14	97,07%	94.981.822,14	97,09%	94.981.822,14	97,11%
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	2.862.662,08	2,93%	2.847.662,08	2,91%	2.822.662,08	2,89%
TOTALE TITOLO 9	97.844.484,22		97.829.484,22		97.804.484,22	

5.9.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	104.975.822,14	106.077.151,28	104.981.822,14	94.981.822,14	94.981.822,14	94.981.822,14
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	2.842.662,08	2.922.662,08	2.822.662,08	2.862.662,08	2.847.662,08	2.822.662,08
TOTALE TITOLO 9	107.818.484,22	108.999.813,36	107.804.484,22	97.844.484,22	97.829.484,22	97.804.484,22

5.9.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	11.399.806,56	7.973.779,20	104.981.822,14	94.981.822,14
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	305.788,69	337.232,70	2.822.662,08	2.862.662,08
TOTALE TITOLO 9	11.705.595,25	8.311.011,90	107.804.484,22	97.844.484,22

PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel..

6.1 Analisi per titoli

La composizione dei sei titoli è la tabella seguente:

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 - Spese correnti	82.303.289,16	78.471.128,89	80.278.951,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.043.786,11	21.852.835,57	6.976.258,11
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.489.569,40	4.733.540,10	4.334.819,80
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	97.844.484,22	97.829.484,22	97.804.484,22
TOTALE SPESE	232.925.622,83	220.131.482,72	206.639.007,35

6.1.1 Analisi per titoli - Trend storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

SPESE							
Descrizione					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Disavanzo	15.131.340,66	4.056.644,23	3.664.094,14		1.522.395,83	1.522.395,83	1.522.395,83
Titolo 1 - Spese correnti	90.508.117,78	93.336.204,07	89.465.250,01		82.303.289,16	78.471.128,89	80.278.951,28
			di cui FPV		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.720.037,90	74.369.077,75	88.401.909,37		29.043.786,11	21.852.835,57	6.976.258,11
			di cui FPV		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.793.156,87	10.871.594,81	8.704.355,94		6.489.569,40	4.733.540,10	4.334.819,80
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94		17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	107.818.484,22	108.999.813,36	107.804.484,22		97.844.484,22	97.829.484,22	97.804.484,22
TOTALE SPESE	301.215.631,37	308.877.828,16	315.284.587,62		234.448.018,66	221.653.878,55	208.161.403,18
			di cui FPV		0,00	0,00	0,00

6.1.2 Analisi per titoli - Trend storico impegni

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli impegni definitivi dei 2 anni precedenti.

SPESE				
TITOLO	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Titolo 1 - Spese correnti	63.017.764,83	74.815.506,01	89.465.250,01	82.303.289,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.389.683,37	87.966.951,34	88.401.909,37	29.043.786,11
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.381.481,13	2.527.856,67	8.704.355,94	6.489.569,40
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.705.595,25	8.911.549,87	107.804.484,22	97.844.484,22
TOTALE SPESE	88.494.524,58	174.221.863,89	311.620.493,48	232.925.622,83

6.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente. Di seguito le previsioni delle spese correnti.

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.378.029,89	17,47%	13.864.047,24	17,67%	13.834.203,69	17,23%
MISSIONE 2 Giustizia	264.538,20	0,32%	264.158,40	0,34%	265.648,00	0,33%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	3.432.813,31	4,17%	3.407.245,52	4,34%	3.407.105,62	4,24%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	5.081.601,93	6,17%	5.326.321,01	6,79%	7.086.100,88	8,83%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	686.247,68	0,83%	683.727,58	0,87%	683.217,50	0,85%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	555.181,12	0,67%	536.181,12	0,68%	536.817,12	0,67%
MISSIONE 7 Turismo	51.120,00	0,06%	51.120,00	0,07%	51.940,00	0,06%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.282.453,74	1,56%	1.026.174,21	1,31%	775.525,74	0,97%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.650.581,90	32,38%	26.601.143,77	33,90%	26.526.689,17	33,04%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.062.345,67	8,58%	7.004.389,24	8,93%	6.917.443,94	8,62%
MISSIONE 11 Soccorso civile	5.100,00	0,01%	5.100,00	0,01%	5.100,00	0,01%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.174.141,75	9,93%	5.590.169,69	7,12%	5.589.094,29	6,96%
MISSIONE 13 Tutela della salute	200.000,00	0,24%	200.000,00	0,25%	200.000,00	0,25%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.163.216,54	1,41%	1.145.856,10	1,46%	1.145.442,00	1,43%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	20.400,00	0,02%	20.400,00	0,03%	20.400,00	0,03%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	13.295.517,43	16,15%	12.745.095,01	16,24%	13.234.223,33	16,49%
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	82.303.289,16		78.471.128,89		80.278.951,28	

6.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
101 Redditi da lavoro dipendente	14.987.415,66	18,21%	14.290.957,80	18,21%	14.004.363,92	17,44%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.157.557,53	1,41%	1.105.767,12	1,41%	1.091.256,86	1,36%
103 Acquisto di beni e servizi	44.918.127,46	54,58%	43.350.839,49	55,24%	43.368.708,41	54,02%
104 Trasferimenti correnti	4.498.782,90	5,47%	3.741.774,04	4,77%	5.464.130,86	6,81%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	2.618.713,18	3,18%	2.560.245,43	3,26%	2.439.817,90	3,04%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	429.550,00	0,52%	432.550,00	0,55%	432.550,00	0,54%
110 Altre spese correnti	13.693.142,43	16,64%	12.988.995,01	16,55%	13.478.123,33	16,79%
TOTALE TITOLO 1	82.303.289,16		78.471.128,89		80.278.951,28	

6.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti:

TITOLO 1				
MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	14.378.029,89	13.864.047,24	13.834.203,69
	<i>di cui già impegnato</i>	1.103.732,24	123.904,02	76.295,64
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.886.811,88		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	264.538,20	264.158,40	265.648,00
	<i>di cui già impegnato</i>	20.283,54	1.282,07	960,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	466.897,81		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	3.432.813,31	3.407.245,52	3.407.105,62
	<i>di cui già impegnato</i>	30.523,22	591,21	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.782.754,15		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	5.081.601,93	5.326.321,01	7.086.100,88
	<i>di cui già impegnato</i>	823.396,18	630.035,25	145.520,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.176.976,43		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	686.247,68	683.727,58	683.217,50
	<i>di cui già impegnato</i>	960,00	960,00	960,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.129.419,94		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	555.181,12	536.181,12	536.817,12
	<i>di cui già impegnato</i>	73.822,56	864,00	864,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.155.225,01		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	51.120,00	51.120,00	51.940,00
	<i>di cui già impegnato</i>	600,00	600,00	600,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	164.344,42		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	1.282.453,74	1.026.174,21	775.525,74
	<i>di cui già impegnato</i>	490.266,82	243.362,73	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.538.074,02		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	26.650.581,90	26.601.143,77	26.526.689,17
	<i>di cui già impegnato</i>	74.570,03	1.193,07	996,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.303.872,24		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	7.062.345,67	7.004.389,24	6.917.443,94
	<i>di cui già impegnato</i>	1.777.822,44	917,07	720,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.040.131,29		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	5.100,00	5.100,00	5.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.829,00		
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	8.174.141,75	5.590.169,69	5.589.094,29
	<i>di cui già impegnato</i>	1.922.400,34	993.289,07	54.234,50
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.855.124,75		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	185.648,48		

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	1.163.216,54	1.145.856,10	1.145.442,00
	<i>di cui già impegnato</i>	96.934,13	2.002,14	1.608,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.051.396,53		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	20.400,00	20.400,00	20.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	103.022,79		
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	13.295.517,43	12.745.095,01	13.234.223,33
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	613.286,02		
MISSIONE 50 Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 1	previsione di competenza	82.303.289,16	78.471.128,89	80.278.951,28
	<i>di cui già impegnato</i>	6.415.311,50	1.999.000,63	282.758,14
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	105.458.814,76		

6.3 Approfondimento su alcune voci di spesa

Nei prossimi paragrafi analizzeremo alcune voci di spesa maggiormente rilevanti. In particolare le spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi e agli interessi passivi.

6.3.1 Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi

SPESE PER IL PERSONALE

Con riferimento alla spesa del personale, fermo restando il vincolo di spesa del personale così come disciplinato dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, come noto, in materia il c.d. Decreto Crescita (decreto-legge n. 34/2019), all'art. 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei comuni, prevedendo il superamento delle previgenti regole fondate sul turn over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020), pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020, ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al 20 aprile 2020. Ad esso ha fatto seguito l'emanazione della circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale l'11 settembre 2020, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

In linea quindi con la novella normativa, già dal 2021, l'Ente ha provveduto a calcolare le proprie capacità assunzionali.

Nello specifico, essendo l'Ente in procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL, sia la dotazione organica sia la programmazione assunzionale sono sottoposte all'autorizzazione della COSFEL (art. 243 TUEL). E secondo la qui richiamata normativa è stato effettuato il calcolo delle capacità assunzionali per il 2025-2027.

Premesso ciò, va altresì precisato che la capacità assunzionale teorica dell'Ente calcolato ai sensi della suddetta normativa per il 2025 è pari ad € 3.249.790,71.

Tuttavia, in base ai vincoli del PRFP così come rimodulato, la capacità assunzionale teorica viene ridotta al fine di mantenere il tetto di spesa ivi indicato pari a € 14.933.671,13. La programmazione effettuata, quindi, sul bilancio di previsione 2025-2027 ai fini della relativa sostenibilità determina una maggiore spesa come capacità assunzionale di € 649.790,71. Tanto si rileva dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 223 del 19/11/2024, al fine di quantificare la nuova programmazione del fabbisogno del personale 2024-2026 da prevedere nella sottosezione 3.3 del PIAO 2025-2027.

Nel 2023 è entrato a regime il nuovo modello organizzativo che prevede 7 posizioni dirigenziali e 2 servizi Autonomi (Avvocatura e Servizio Igiene).

Le suddette considerazioni e valutazioni, tuttavia, potranno subire variazioni già ad inizio esercizio 2025 a seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2025 che prevede per la spesa in oggetto un ritorno alla vecchia logica del turn over. Nello specifico, il disegno di legge di bilancio 2025 prevede un calcolo basato sul turn over pari al 75% della spesa dei cessati dell'anno precedente. Pertanto, in base alla nuova possibile disposizione normativa bisognerà rideterminare gli effetti sia in termini di sostenibilità di bilancio sia in termini di rispetto dei vincoli da PRFP.

Anche nel presente bilancio di previsione sono state accantonate le risorse per i rinnovi contrattuali del personale di comparto e dirigenziale.

Altresì si rammenta che l'Ente oltre che in procedura di riequilibrio ex art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000, a seguito di rendiconto 2023 (ultimo) è risultato anche strutturalmente deficitario. Nello specifico, ciò sulla spesa del personale non comporta ulteriori aggravii, essendo l'Ente già sottoposto al controllo della COSFEL, per la sua preesistente e permanente situazione di riequilibrio.

Si rammenta infine, che tra la spesa del personale va annoverata la relativa spesa eterofinanziata (PNRR, Fondo Coesione, Assistenti sociali) ammontante a € 1.789.574,41 (comprensiva di oneri).

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In relazione a questo macroaggregato, purtroppo si continua a rilevare l'incremento continuo e costante delle materie prime e dei costi per servizi. In modo particolare, ciò che pesa maggiormente sul bilancio è il costo delle utenze a rete (energia elettrica e gas) che peraltro, laddove si verificano ritardi nei pagamenti, comportano l'immediato insorgere di interessi per ritardato pagamento. Ciò genera estrema difficoltà nel rispetto del vincolo del tetto di spesa del macroaggregato 103 come da PRFP.

INTERESSI

L'ente come da vincolo di PRFP non può contrarre nuovi mutui. Pertanto, la voce interessi è quella derivante dai piani di ammortamento mutui in essere con CDP e MEF e come da ultima rimodulazione intervenuta nel 2020.

-

-

6.4 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. Il livello di analisi scelto dal nostro Ente è il singolo capitolo di entrata ritenuta di dubbia esigibilità ed il calcolo è stato effettuato come media semplice considerando il quinquennio 2018-2022.

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile:

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	47.720.311,65			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	24.547.088,65			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	23.173.223,00	7.682.604,96	7.682.604,96	33,15
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.255.360,72	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	59.975.672,37	7.682.604,96	7.682.604,96	12,81
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.539.922,20	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	104.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	16.644.422,20	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.740.709,99	2.377.306,17	2.377.306,17	41,41
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.587.000,00	578.096,59	578.096,59	22,35
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	220.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.306.600,00	21.627,78	21.627,78	1,66
3000000	TOTALE TITOLO 3	9.854.309,99	2.977.030,54	2.977.030,54	30,21
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	25.228.650,54			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	24.876.492,66			
	Contributi agli investimenti da UE	352.157,88			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.994.935,57	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.310.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	32.533.586,11	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		119.007.990,67	10.659.635,50	10.659.635,50	8,96
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		86.474.404,56	10.659.635,50	10.659.635,50	12,33
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		32.533.586,11	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	47.720.311,65			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	24.547.088,65			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	23.173.223,00	7.682.604,96	7.682.604,96	33,15
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.156.411,97	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	59.876.723,62	7.682.604,96	7.682.604,96	12,83
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.997.409,49	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	104.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	14.101.909,49	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.741.931,71	2.377.306,17	2.377.306,17	41,40
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.587.000,00	578.096,59	578.096,59	22,35
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	220.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	761.600,00	21.627,78	21.627,78	2,84
3000000	TOTALE TITOLO 3	9.310.531,71	2.977.030,54	2.977.030,54	31,97
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	18.019.700,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	18.019.700,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.161.035,57	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.110.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	23.290.735,57	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	106.579.900,39	10.659.635,50	10.659.635,50	10,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	83.289.164,82	10.659.635,50	10.659.635,50	12,80
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	23.290.735,57	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	47.720.311,65			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	24.547.088,65			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	23.173.223,00	7.682.604,96	7.682.604,96	33,15
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.156.411,97	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	59.876.723,62	7.682.604,96	7.682.604,96	12,83
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.398.611,58	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	104.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	15.503.111,58	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.741.931,71	2.377.306,17	2.377.306,17	41,40
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.587.000,00	578.096,59	578.096,59	22,35
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	220.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.281.600,00	21.627,78	21.627,78	1,69
3000000	TOTALE TITOLO 3	9.830.531,71	2.977.030,54	2.977.030,54	30,28
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.143.122,54			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.143.122,54			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.648.935,57	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.110.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.902.058,11	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	93.112.425,02	10.659.635,50	10.659.635,50	11,45
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	85.210.366,91	10.659.635,50	10.659.635,50	12,51
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	7.902.058,11	0,00	0,00	0,00

6.5 Fondi e accantonamenti

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è obbligatorio accantonare somme, a garanzie del Bilancio per eventuali somme non riscosse, da iscrivere nella missione 20. I principali fondi da accantonare sono sostanzialmente il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi e contenziosi, fondo passività potenziali, per il Trattamento Fine mandato del Sindaco, fondo rinnovo contrattuali. Successivamente sono stati introdotti altri fondi come quello a garanzia dei debiti commerciali.

6.5.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 468.098,38;

anno 2026 - euro 468.098,38;

anno 2027 - euro 468.098,38.

FONDO DI CASSA PER RIEQUILIBRIO

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di cassa per riequilibrio - come da PRFP - come di seguito:

anno 2025 - euro 374.974,99;

anno 2026 - euro 574.425,20;

anno 2027 - euro 574.425,20.

6.5.2 Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali

FONDO DI ACCANTONAMENTO PER FINE MANDATO SINDACO

L'ente nella missione 20 ha stanziato un accantonamento per fine mandato del Sindaco per un importo pari ad euro 8.511,00.

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di cche possano nel prosieguo garantire la sostenibilità iontenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".

L'ente nella missione 20 ha stanziato il fondo rischi e contenzioso di competenza per un importo pari ad euro 250.000,00 come da D.G.C. n. 220 del 19/11/2024.

FONDO STABILITA' EQUILIBRI DI BILANCIO

L'Ente, data la situazione di riequilibrio in essere e al fine di garantire gli equilibri di bilancio e a fronte di possibili passività e/o rischi che dovessero generarsi nel corso della gestione accantona risorse che laddove non utilizzate andranno a beneficio dell'avanzo/disavanzo.

Detto fondo ammonta ad euro 478.327,82.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

Nel bilancio è stato previsto il fondo rinnovi contrattuali come segue:

- anno 2025 euro 251.497,05;
- anno 2026 euro 343.839,78;
- anno 2027 euro 395.000,00.

FONDO CONCORSO FINANZA PUBBLICA (PATTO STABILITA' 2025)

Si è ritenuto opportuno allocare sin da ora la posta destinata al concorso alla finanza pubblica secondo le nuove regole del "patto di stabilità". L'entità delle risorse allo scopo destinate sono state calcolate sulla base della percentuale di concorso del comparto così come determinate dalla legge di bilancio del 2024 e dalle regole sinora indicate dal Ministero (accantonamento dell'x% della spesa corrente al netto di alcune poste così come determinate nell'ultimo rendiconto approvato).

Il fondo suddetto per le singole annualità è pari a :

- anno 2025 euro 113.009,06;
- anno 2026 euro 226.018,12;
- anno 2027 euro 226.018,16.

FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Non è stato previsto alcun accantonamento, in quanto alla data di redazione della presente nota dai bilanci preconsuntivi delle partecipate ed in partiolare della società in house Andria Multiservice S.p.A. non si prevedono perdite.

6.5.3 Fondo garanzie debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.*

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.*

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 1. 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 2. 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 3. 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 4. 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Ciò richiamato, l'ente, negli ultimi esercizi (due) non avendo ridotto la propria debitoria nei termini normativamente richiesti né rispettato i tempi di pagamento ha sempre accantonato il Fondo in oggetto calcolato secondo le prescrizioni normative.

Orbene, non avendo ancora contezza della debitoria commerciale al 31.12.2024 né del rispetto dei tempi di pagamento, in via prudenziale ha effettuato l'accantonamento de quo per euro 691.463,63. All'atto della chiusura dell'esercizio 2024, nel caso in cui l'ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma, lo stesso entro il 28 febbraio provvederà ad effettuare la variazione per adeguare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Sull'argomento si rammenta che a partire dal 2025 ed entro il 28 febbraio, l'Ente mediante delibera di giunta comunale dovrà approvare un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 155/2024. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Inoltre, si rappresenta che già nell'esercizio 2024 l'Ente è stato interessato alla tematica, mediante sottoscrizione di accordo con il MEF e attivazione di sperimentazione in merito con **obbligo** di adozione di misure volte alla riduzione della debitoria e rispetto dei tempi di pagamento. In merito si rimanda alle D.G.C. nn. 60 e 144 del 2024.

6.6 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	801.274,80	2,76%	785.000,00	3,59%	785.000,00	11,25%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	433.210,16	1,49%	52.200,00	0,24%	52.200,00	0,75%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%	1.700.000,00	7,78%	0,00	0,00%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.000.000,00	17,22%	444.000,00	2,03%	1.047.450,17	15,01%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	400.000,00	1,38%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17.670.935,57	60,84%	10.039.635,57	45,94%	4.099.607,94	58,77%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.612.157,88	5,55%	6.260.000,00	28,65%	260.000,00	3,73%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.362.000,00	4,69%	1.612.000,00	7,38%	612.000,00	8,77%
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.764.207,70	6,07%	960.000,00	4,39%	120.000,00	1,72%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	29.043.786,11		21.852.835,57		6.976.258,11	

6.6.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

Di seguito le spese del titolo 2 per macroaggregato:

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.006.642,84	75,77%	17.842.700,00	81,65%	4.960.122,54	71,10%
203 Contributi agli investimenti	1.884.943,27	6,49%	1.863.935,57	8,53%	1.863.935,57	26,72%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	5.152.200,00	17,74%	2.146.200,00	9,82%	152.200,00	2,18%
TOTALE TITOLO 2	29.043.786,11		21.852.835,57		6.976.258,11	

6.6.2 Spese in c/capitale per missioni

Di seguito le spese in conto capitale per titolo e missione

TITOLO 2			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	801.274,80	785.000,00	785.000,00
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	433.210,16	52.200,00	52.200,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.700.000,00	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.000.000,00	444.000,00	1.047.450,17
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	400.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17.670.935,57	10.039.635,57	4.099.607,94
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.612.157,88	6.260.000,00	260.000,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.362.000,00	1.612.000,00	612.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.764.207,70	960.000,00	120.000,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	29.043.786,11	21.852.835,57	6.976.258,11

6.7 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere

Nel titolo V sono previste le previsioni per l'anticipazione di tesoreria

TITOLO 5			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
TOTALE TITOLO 5	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94

6.8 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	6.489.569,40	4.733.540,10	4.334.819,80
TOTALE TITOLO 4	6.489.569,40	4.733.540,10	4.334.819,80

6.9 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	97.844.484,22	97.829.484,22	97.804.484,22
TOTALE TITOLO 7	97.844.484,22	97.829.484,22	97.804.484,22

6.10 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti.

SPESE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	82.303.289,16	0,00	78.471.128,89	0,00	80.278.951,28	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.043.786,11	0,00	21.852.835,57	0,00	6.976.258,11	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.489.569,40	0,00	4.733.540,10	0,00	4.334.819,80	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	0,00	17.244.493,94	0,00	17.244.493,94	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	97.844.484,22	0,00	97.829.484,22	0,00	97.804.484,22	0,00
TOTALE SPESE	232.925.622,83	0,00	220.131.482,72	0,00	206.639.007,35	0,00

PARTE QUARTA

7.1 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

Organismi partecipati	% Partecipazione	Natura Giuridica	Oggetto sociale	Sito internet
ANDRIA MULTISERVICE SPA	100%	Società di capitali strumentale (Controllata)	Gestione dei servizi e attività strumentali all'ente con affidamenti in house (multiutility)	www.andriamultiservice.com
GAL Le Città di Castel del Monte S.c.ar.l.	10,68%	Società consortile partecipata	Promozione per lo sviluppo socio economico delle aree rurali attraverso fondi europei	www.galcdm.it
Puglia Culture - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (ex Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)	0,91%	Ente Pubblico Economico (Consorzio ex art. 31 D. Lgs. n. 267/2000)	Promozione e diffusione delle attività spettacolo	www.pugliaculture.it
Autorità Idrica Pugliese (AIP)	2,47%	Ente Pubblico Economico (Consorzio ex art. 31 D. Lgs. n. 267/2000)	Gestione del servizio idrico integrato sul territorio regionale	www.autoritaidrica.puglia.it
Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio gestione rifiuti (AGER)	2,41%	Ente Territoriale non economico (convenzione tra comuni ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000)	Servizio di gestione dei rifiuti	www.ager.puglia.it

7.2 Garanzie fideiussorie

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia fideiussoria. Non ricorre la fattispecie.

7.3 I Servizi Erogati: Caratteristiche

Il legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni e rappresenta il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

7.4 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale.

Il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario, che nella maggior parte dei casi sono forniti gratuitamente alla collettività.

7.5 I servizi a domanda individuale

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Per quanto attiene al sistema tariffario si rimanda alle singole deliberazioni di competenza e propedeutiche al bilancio di previsione.

7.6 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Semplificazioni procedurali per le amministrazioni pubbliche

Gli interventi del PNRR/PNC, in tempi recenti, sono stati interessati non solo da precise disposizioni in tema di appalti ma anche da una serie di semplificazioni sulla contabilizzazione e da una serie di indicazioni in tema di rendicontazione.

Disposizioni, soprattutto le semplificazioni di tipo contabile, che dovrebbero consentire una gestione maggiormente tempestiva in modo da velocizzare i vari atti per giungere al completamento previsto, in via generale, per il 2026.

1. Le variazioni di bilancio

La contabilizzazione dei finanziamenti PNRR/PNC è consentita anche attraverso delle variazioni di bilancio – oltre i classici termini previsti dal Decreto legislativo 267/2000 – possibili fino al 31 dicembre anche per enti che si trovassero in gestione provvisoria e quindi dopo la scadenza del 31 dicembre se non risultasse posposto il termine di approvazione del bilancio o dopo la scadenza del termine di proroga (o anche in esercizio provvisorio ipotizzando l'allungamento dei termini di approvazione dei bilanci praticamente fisiologico anche per le recenti problematiche, si pensi ad esempio alla questione del “caro energia”).

2. La programmazione del PNRR/PNC

Le variazioni di bilancio, evidentemente, andranno di pari passo con la variazione, per semplificare anche altri documenti di programmazione in particolare del DUP e del piano esecutivo di gestione (e se del caso anche del piano dettagliato degli obiettivi e quindi del piano performance).

In primo luogo andrà modificata la programmazione dei lavori pubblici (in caso di nuovi interventi per importi pari o superiori ai 100mila euro) e il programma biennale beni/servizi in caso di nuovi interventi, sempre al netto dell'IVA, di importo pari o superiore ai 40mila.

Espletate le operazioni di “contabilizzazione” e le gare, uno dei passaggi più delicati che maggiormente interessa il RUP (o comunque il responsabile del servizio titolare dei procedimenti la spesa) è quello relativo alla rendicontazione (in tema dispone, tra le altre, in particolare la circolare n. 9/2022, punto 7.3 dell'allegato rubricato “Procedure di rendicontazione”).

BOX: Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

3. Gli strumenti del monitoraggio

Il nostro Paese ha creato apposita struttura per il monitoraggio degli interventi collegati al PNRR/PNC.

Il sistema denominato ReGiS, è lo strumento unico con cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate dai finanziamenti devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti attuativi del PNRR/PNC.

Il sistema risulta composto da tre sezioni:

1. Misure (riforme e investimenti del PNRR),
2. Milestone e Target;
3. Progetti.

Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

Il sistema in parola può essere utilizzato, praticamente, o come il proprio sistema gestionale o consentendo l'acquisizione automatica delle informazioni necessarie per il monitoraggio.

Il sistema, quindi, in tema di PNRR, consente di operare su un unico ambiente. Ed in questo senso, sempre nel documento in commento si legge che “il processo di monitoraggio del PNRR, supportato dal sistema informatico ReGiS, è rivolto a dare contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano e dell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, oltre che della messa in opera delle riforme dallo stesso previste.

Si tratta di un sistema di monitoraggio che deve essere costantemente alimentato da parte dei responsabili dei soggetti attuatori.

7.6.1 Risorse del P.N.R.R. dell'Ente

Di seguito il dettaglio dei progetti finanziati dal P.N.R.R.:

	CODICE MINISTERIALE	OGGETTO	SOMME ASSEGNATE	2025	2026	2027	Tipologia
INVESTIMENTI	MITD - M1-C1-I1.2	MIC1 – I1.2 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Adozione Piattaforma PAGO PA	€ 67.377,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	LUMP SUM
	MITD - M1-C1-I1.2	MIC1 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 162.748,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	LUMP SUM
	MITD - M1-C1-I1.2	MIC1 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" – Servizi cittadinanza Digitale	€ 328.160,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	LUMP SUM
	MITD - M1-C1-I1.2	MIC1 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	LUMP SUM
	MITD – M1-C1-I1.2	MIC1 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	€ 59.966,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	LUMP SUM
	MITD – M1-C1-I1.2	MIC1 1.4.3 "Adozione app IO" -	€ 36.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	LUMP SUM
	Min. Istr. F070 – M4C1	M4C1-I 1.1 Nuovo Asilo Nido nel quartiere San Valentino	€ 1.140.000,00	€ 710.000,00	€ 420.000,00	€ 0,00	
	Min. Istr. F070 – M4C1	M4C1-I 1.1 Nuovo Asilo Nido 167 Nord	€ 1.440.000,00	€ 710.000,00	€ 420.000,00	€ 0,00	
	MLPS C040 - M5C2	M5C2 I 1.1.2 Recupero Funzionale Ex Carcere Mandamentale	€ 2.363.200,00	€ 163.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
	MLPS C040 - M5C2	M5C2 I 1.1.2 Ristrut. Funzionale Ex Immobile Santa Chiara	€ 230.045,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	MLPS C040 - M5C2	M5C2 I 1.1.2 Riadatt. Funzionale Immobile Santa Maria delle Grazie	€ 910.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Ministero Interno G080- M5C2	M5C2 I 2.1 Restauro e Riuso Funzionale Immobile Palazzo Ducale **	€ 14.500.000,00	€ 5.000.000,00	€ 444.000,00	€ 0,00	
	Ministero Interno G080 - M5C2	M5C2 I 2.1 Realizzazione Piazza Mercato Coperto e Ludoteca San Valentino **	€ 5.050.000,00	€ 1.000.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00	
	Ministero Interno G080- M5C2	M5C2 I 2.1 Realizzazione Centro Aggregazione Quartiere Fornaci **	€ 325.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

	MINS I100-M5C2	M5C2 I 2.3 PINQUA ARIA Abitazioni Sostenibili, Riqualficazione Urbane	€ 15.000.000,00	€ 5.205.000,00	€ 232.500,00	€ 0,00	
	MINS I100-M5C2	M5C2 I 2.3 PINQUA ACQUA Abitazioni Sostenibili, Riqualficazione Urbane **	€ 15.000.000,00	€ 5.205.000,00	€ 232.500,00	€ 0,00	
	MINS I100-M5C2	M5C2 I 2.3 PINQUA TERRA Abitazioni Sostenibili, Riqualficazione Urbane **	€ 15.000.000,00	€ 5.255.000,00	€ 232.500,00	€ 0,00	
	Dip. Sport PCM V315 – M5C2	M5C2 I 3.1 Recupero Impianto Sport. MONTICELLI **	€ 1.500.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Dip. Sport PCM V315 – M5C2	M5C2 I 3.1 Rigenerazione Energ. Impianto Sport. S. ANGELO DEI RICCHI **	€ 1.000.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
	MITD - M1-C1- I1.2	M1C1 1.4.4 “Estensione dell’ utilizzo Anagrafe Digitale” Comuni (Settembre 2022)	€ 16.274,80	€ 16.274,80	€ 0,00	€ 0,00	LUMP SUM
CORRENTE	MITD - M1-C1- I1.2	M1C1 - 1.2 “Abilitazione al CLOUD per le PA Locali” Comuni	€ 419.124,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	MLPS C040 - M5C2	M5C2 I 1.1.2 Recupero Funzionale Ex Carcere Mandamentale Contributi Conto Gestione	€ 96.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	MLPS C040 - M5C2	M5C2 I 1.1.2 Ristrut. Funzionale Ex Immobile Santa Chiara Contributi Conto Gestione	€ 127.450,00	€ 63.725,00	€ 0,00	€ 0,00	
	MLPS C040 - M5C2	M5C2 I 1.1.2 Riadatt. Funzionale Immobile Santa Maria delle Grazie Contributi Conto Gestione	€ 90.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
	REGIONE PUGLIA	M1C1 I 1.7.2 Facilitazione Digitale	€ 139.333,00	€ 63.333,00	€ 0,00	€ 0,00	
	REGIONE PUGLIA	MIS. 5 COMP. 2 INV. 1.1.1 PNRR SOSTEGNO CAPACITA’ GENITORIALE	€ 127.950,00	€ 62.400,00	€ 0,00	€ 0,00	

Si evidenzia che alla data di redazione della presente nota, i responsabili dei singoli progetti non hanno fornito alcuna modifica al cronoprogramma, tale per cui nessuna somma risulta mandata al FPV 2025.

